



# *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

## COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA DANZA

**Verbale N. 4/2015  
del 27, 28 e 29 aprile 2015**

Il giorno 27 aprile 2015, alle ore 14.00, presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Spettacolo, si è riunita la Commissione Consultiva per la Danza di cui all'art. 2 del D.P.R. 14 maggio 2007 n. 89, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Esame istanze anno 2015 per
  - Organismi di produzione della danza
  - Centri di produzione della danza
  - Circuiti regionali
  - Organismi di programmazione
  - Festival e rassegne
  - Promozione
  - Tournée all'estero
  - Fondazione La Biennale di Venezia
  - Accademia Nazionale di Danza
- 3) varie ed eventuali

Sono presenti:

ANNA CREMONINI (Presidente)  
ALESSANDRO PONTREMOLI  
SERGIO TROMBETTA  
FIORENZO ALFIERI  
RITA TURCHETTI

Svolge le funzioni di Segretario: Simonetti Manuela, funzionaria del Servizio Danza.  
La Presidente autorizza: Donatella Ferrante dirigente del Servizio Danza, Pierluigi Canali, Patrizia Meloni, Maria Caterina Caserta, Loredana Rossetti, Giovanna Scordia, dello stesso servizio Danza, e il dott. Marcello Minuti, ad assistere per fornire elementi istruttori utili e strumentali alle valutazioni della Commissione

**PRESIDENTE (CREMONINI):** constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Introducendo il **primo punto all'ordine del giorno**, la Presidente invita i componenti a prendere visione dei verbali relativi alle sedute del 19 e 20 marzo 2015 e ad esprimersi per l'approvazione in merito;

**COMMISSIONE:** valutati attentamente i verbali proposti, li approva nella loro interezza;

I componenti presenti sottoscrivono la dichiarazione attestante di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame da parte della



# *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Commissione, così come stabilito dal D.M. 10 febbraio 2014.

**PRESIDENTE:** introduce il secondo punto all'o.d.g. relativo alle istanze presentate per il triennio 2015-2017 per il settore danza, di cui al Titolo I – Produzione , artt. 26 e 27, e al Titolo II Programmazione, artt. 28, 29 e 30 del Capo IV, art. 43 e 44 del Capo VII art. 47 e 48 del Capo VIII, del D.M. 1° Luglio 2014.

Rammenta che nelle precedenti sedute di marzo il collegio aveva proceduto alla disamina delle istanze relative all'art. 27, Centri di produzione della Danza, ricollocando, ai sensi dell'art. 5 comma 15 del D.M. in vigore, le iniziative non ammesse per tale articolo su altri articoli più rispondenti alle caratteristiche dei progetti presentati e chiedendo, per il tramite degli uffici, agli organismi non accolti di ripresentare il progetto ed il programma sugli articoli indicati dalla Commissione; sono stati inoltre esaminati preliminarmente i progetti ed i programmi annuali presentati dalle prime istanze dell'art. 26 e dagli organismi under 35.

Le riunioni convocate per le date correnti, pertanto, avranno come oggetto la prosecuzione della disamina e della valutazione di tutte le altre istanze relative al settore danza, preceduto dalla valutazione della coerenza e della correttezza dei transiti effettuati dagli organismi fra la classificazione valida fino all'anno 2014 in base al D.M. 8/11/2007, e la nuova classificazione stabilita dal D.M. in vigore.

Chiarisce, inoltre, che la disamina odierna dei progetti e dei programmi non potrà comunque portare alla attribuzione di punteggi in attesa della scadenza relativa alla presentazione dei consuntivi 2014, prevista per la fine di maggio prossimo. La mancata presentazione del consuntivo entro il termine stabilito dalla nuova normativa, infatti, comporta la inammissibilità della domanda di contributo. Ciò significa che per poter effettuare la valutazione comparativa prevista dal nuovo D.M., si dovrà prioritariamente accertare quali siano le istanze ammesse alla disamina della Commissione in quanto regolari sia come preventivo che come rispetto dei termini di scadenza per i consuntivi.

La valutazione, inoltre, che dovrà essere contestuale per tutte le istanze dello stesso settore, comporterà che nella stessa seduta siano individuate sia le istanze con esito negativo che quelle con esito positivo, dal punto di vista della qualità artistica. In base alle istanze ammesse, quindi, saranno elaborati i cluster e saranno calcolati in tempo reale i punteggi della quantità e della qualità indicizzata.

L'esame di questa sessione della Commissione, pertanto, rappresenta solo una prima valutazione delle istanze ed un approssimativo orientamento di tale valutazione, orientamento sul quale invita i componenti a riflettere fino alla seduta della assegnazione dei punteggi.

Tale approssimazione per gradi alla valutazione finale si rende necessaria proprio per poter approfondire tutti gli aspetti innovativi della normativa e ad evitare un'applicazione non corretta della stessa.

In questa sessione, inoltre, si prenderà in considerazione, prosegue il Presidente, il nuovo settore dei progetti Multidisciplinari con la valutazione del loro fabbisogno finanziario e la proposta della quantità del FUS danza da stornare a favore degli stessi;

**FERRANTE:** fa distribuire ai componenti gli elenchi approntati dagli uffici relativi al passaggio degli organismi dalla vecchia classificazione alla nuova, chiedendo di valutare se, alla luce anche della tabella di cui all'allegato F del D.M. in vigore, ritengano che tali collocazioni , proposte dagli organismi stessi, siano coerenti con i programmi presentati e con i contenuti degli articoli in vigore, anche ai fini dell'eventuale applicazione del limite minimo di contribuzione, così come stabilito dall'art. 50, comma 2, del D.M. 1° Luglio 2014.

All'uopo, segnala, articolo per articolo, i passaggi effettuati.



# *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Relativamente all'art. 26 comma 1 ,si rilevano i seguenti passaggi, o modifiche:

Villeneuve - Coop. Teatro Instabile di Aosta, passaggio all'art. 26 comma 3, under 35 , come già visionato nella precedente riunione.

Milano – Compagnia Fattoria Vittadini , passaggio all'art. 26 comma 3, under 35, come già visionato nella precedente riunione.

Bologna – Le supplici, confluita nell'Associazione Kinkaleri di Prato

Ferrara – Collettivo Cinetico , passaggio all'art. 26 comma 3, under 35, come già visionato nella precedente riunione.

Reggio Emilia – Aterballetto, passaggio all'art. 27, come già visionato nella precedente riunione

Firenze – Compagnia Virigilio Sieni, passaggio all'art. 27, come già visionato nella precedente riunione

Roma – Associazione Culturale MK, confluita nell'Associazione Kinkaleri di Prato

Catania – Compagnia Zappalà, passaggio all'art. 27, come già visionato nella precedente riunione

Non sono citati gli organismi che avevano precedente presentato istanza per l'art. 27 e che sono stati poi collocati su altri articoli, in quanto la Commissione ne ha già valutato i transiti nella riunione precedente.

**PRESIDENTE:** rileva che la quasi totalità delle compagnie di danza ha confermato l'attività nel settore omogeneo a quello dell'anno precedente, salvo le eccezioni relative ai centri di produzione della danza;

**COMMISSIONE:** esamina gli elenchi sui passaggi dalla precedente normativa alla attuale nell'art.26 , e i relativi progetti proposti dagli organismi istanti, ritenendoli appropriati;

**FERRANTE:** prosegue l'illustrazione degli elenchi, facendo presente che per l'art. 27, Centri di produzione della Danza, essi riassumono quanto già dibattuto nelle riunioni di marzo.

Passando all'art. 28 Circuiti Regionali , pone in evidenza che quasi tutti gli organismi sovvenzionati a questo titolo nell'anno 2014, sebbene classificati sotto l'art. 9 del D.M. 8/11/2007, hanno preferito presentare istanza come Circuito Multidisciplinare ad eccezione del Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento e dell'Associazione Culturale Aindartes di Partinico.

Essendo il primo anno che vengono previste delle attività multidisciplinari, si dovrà aspettare la valutazione delle sezioni Musica, Teatro, Danza, Circhi e spettacolo viaggiante, delle Commissioni Consultive, riunite in seduta comune, per sapere se tutte le istanze presentate per le attività multidisciplinari (circuiti, festival e organismi di programmazione), saranno accolte a tale titolo;

**PRESIDENTE:** rammenta che anche per i multidisciplinari potrebbe verificarsi il caso di una istanza che non viene accolta come attività plurima, che unisce vari settori dello spettacolo dal vivo, ma che viene valutata come sovvenzionabile per un'unica attività; e l'organismo viene invitato, in quel caso, a trasformare l'istanza da multi a monodisciplinare. Anche in questo caso si dovrà, pertanto, aspettare le decisioni delle commissioni in seduta plenaria per accertare che le istanze da sottoporre alle singole commissioni siano in numero completo;

**COMMISSIONE:** esamina gli elenchi delle domande relative all'art. 28, Circuiti Regionali, con i relativi progetti e approva le collocazioni proposte dagli organismi stessi. Prende atto, inoltre, della necessità di acquisire prioritariamente il parere delle Commissioni riunite in seduta plenaria per



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

### DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

avere conoscenza degli esiti sulle istanze degli organismi multidisciplinari, in riferimento alla loro collocazione fra la attività previste dal D.M. ;

**FERRANTE:** relativamente agli organismi di programmazione, di cui all'art. 29 dell'attuale D.M. , corrispondente all'art. 10 del D.M. precedente, mette in evidenza che dei cinque organismi sovvenzionati a tale titolo nell'anno 2014, nessuno si è ripresentato per l'attività monodisciplinare, ma tutti hanno preferito presentarsi ad altro titolo. L'unica istanza presente in questo articolo nel 2015 deriva dall'art. 12a del D.M. 8/11/2007, promozione della danza, ed è promossa dalla Fondazione Teatro Nuovo della Danza che, risulta, pertanto, non confrontabile con altri soggetti simili.

**COMMISSIONE:** esamina il progetto dell'organismo riportato nell'elenco relativo all'art. 29 e approva il passaggio proposto dall'associazione istante;

Alle ore 18 la seduta è sospesa ed aggiornata al giorno successivo per la trattazione degli altri punti all'o.d.g.

Il giorno 28 aprile 2015, alle ore 10.00, riprendono i lavori, alla presenza di tutti i componenti.

**PRESIDENTE:** riprende la disamina degli elenchi approntati dagli uffici. Passando all'art. 30 dell'attuale D.M., Festival e Rassegne, chiarisce che il settore delle Rassegne viene disciplinato dalla normativa corrente in modo diverso dal passato. Infatti solo i teatri con finanziamenti pubblici (teatri di tradizione, teatri di rilevante interesse culturale, teatri nazionali) possono presentare istanze per le attività di rassegna di danza;

**FERRANTE:** fa presente, a tale ultimo proposito, che a causa di una errata interpretazione da parte degli organismi istanti, gli uffici sono dovuti intervenire per collocare correttamente le istanze presentate per il settore rassegne, provenienti da soggetti privati, nel settore dei festival. Non esiste, ovviamente, analogo limite per il settore dei festival per il quale sia organismi pubblici che privati possono presentare istanza;

**COMMISSIONE:** esamina gli elenchi all'art.30, sezione festival e rassegne e i progetti degli organismi istanti. Al termine della disamina, all'unanimità, esprime parere favorevole alle proposte di collocazione negli attuali articoli da parte degli organismi istanti e di quelle effettuate dagli uffici in base alla normativa vigente. Ritiene, inoltre, di procedere allo spostamento delle seguenti istanze, incaricando gli uffici di comunicare tali decisioni agli organismi interessati:

**GENOVA - Fondazione Luzzati Teatro della Tosse**

Vista l'articolazione del progetto, che si configura come una serie di spettacoli tipici della programmazione ordinaria della struttura, piuttosto che una manifestazione in grado di garantire sufficientemente quel particolare clima tipico di un festival, fatto di partecipazione, coinvolgimento e possibilità di fruire di un'offerta straordinaria, la Commissione sposta il progetto proposto dal settore dei festival a quello delle rassegne.

**ROMA - Invito alla danza**

Vista l'evoluzione che la manifestazione ha avuto negli ultimi anni, anche in virtù della difficoltà da parte del soggetto proponente ad assicurarsi adeguati contributi da parte degli enti locali, la



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

### DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Commissione ritiene di spostare il progetto presentato dal settore dei festival a quello della promozione, con particolare riferimento alla formazione del pubblico. Gli spettacoli in programma, unitamente ad alcune iniziative collaterali distribuite nel triennio che mostrano un orientamento verso la divulgazione e l'ampliamento del pubblico, si configurano sempre di più come un utile strumento a vantaggio della promozione generale del linguaggio della danza classica e contemporanea.

L'articolazione del progetto, inoltre, che prevede delle attività in luoghi diversificati a volte dimenticati e poco frequentati, conferma una reale vocazione alla formazione del pubblico e alla promozione della danza anche nelle sua memoria storica.

**PRESIDENTE:** passa all'esame delle istanze relative al settore della Promozione, art. 43 del D.M. vigente, mettendo in evidenza che in tale settore, totalmente rinnovato nei contenuti e nella disciplina dalle nuove norme, sono stati proposti la maggior parte dei passaggi di attività, sulla coerenza e competenza dei quali si dovrà esprimere la Commissione in quanto i settori previsti (ricambio generazionale degli artisti, coesione e inclusione sociale, perfezionamento professionale, formazione del pubblico) non sono mai stati regolamentati precedentemente in modo analogo.

**FERRANTE:** rammenta che il numero massimo di istanze che potranno accedere ai contributi statali per il settore della promozione nel suo complesso è 15.

Relativamente al settore RICAMBIO GENERAZIONALE, fa presente che la maggior parte dei passaggi si colloca nel cambio fra l'art. 12 A del D.M. precedente e l'attuale art. 43. Si ritrovano, infatti, le seguenti Associazioni già sovvenzionate per l'attività di promozione:

ROMA – European Choreographic Organization

ROMA – Mediascena Europa

ALFONSINE – Ass. Cantieri

NAPOLI - Movimento Danza

Dall'art. 12 B della precedente normativa, si presentano invece:

MILANO - Scuole Civiche di Milano

MILANO – DidStudio (negativa nel 2014)

Le altre istanze per questo settore della promozione sono tutte qualificabili come prime istanze.

Relativamente al settore COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE, si ritrovano esclusivamente due istanze di provenienza dell'art. 12 A del precedente D.M., e precisamente:

CAGLIARI – Ass. Carovana Suono Movimento Immagine

ROMA – Ass. INSCENA

Relativamente al settore PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE, si rilevano le seguenti istanze provenienti dall'art. 12 A:

PADOVA – Ass. Padova Danza

ROMA – Coop. IALS

Provenienti dall'art. 12B

ROMA – Ass. Italiana Danzatori (A.I.D.)

ROMA – Ass: OPIFICIO (negativa nel 2014)

MILANO – Centro Studi Coreografici (negativa nel 2014)



# *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Provenienti dall'art. 8 (Compagnie di danza) della normativa precedente:  
NAPOLI – Ass. ARTGARAGE (negativa nel 2014)

Provenienti dall'art. 13 Rassegne e Festival:  
TUSCANIA – Ass: Vera Stasi (negativa nel 2014)

Relativamente al settore FORMAZIONE DEL PUBBLICO si rilevano le seguenti istanze provenienti dall'art. 12 A:  
MILANO – Ass. Contart (già spostata dalla Commissione dall'art. 27 alla Promozione)  
MILANO – Ass. CRO.ME.

Dall'art. 13 Festival e Rassegne:  
TORINO – Ass. Didee arte e Comunicazione

Le altre istanze presenti in questo settore sono presentate per la prima volta oppure hanno avuto esito negativo negli anni precedenti al 2014.

**COMMISSIONE:** valutata la coerenza dei progetti presentati con le caratteristiche di ciascun settore della promozione di cui all'art. 43 dell'attuale D.M., approva tutti le collocazioni proposte ad eccezione delle seguenti istanze per le quali esprime, all'unanimità, ai sensi dell'art. 5 comma 15 del D.M. 1° Luglio 2014, parere favorevole alla collocazione nel settore di seguito specificato:

ANGHIARI – Dance Hub, spostato dalla Commissione nella seduta di marzo, dall'art. 27 alla Promozione, e nella seduta odierna assegnato al settore del Ricambio Generazionale;

TUSCANIA – Ass. Vera Stasi, proveniente dal settore festival del D.M. precedente, presenta domanda nel settore del Perfezionamento professionale dell'art. 43, ma la Commissione ritiene più appropriato l'inserimento nel settore dei Progetti per la formazione del pubblico;

ROMA – Ass. Invito alla Danza, che ripresenterà il progetto nel settore relativo alla formazione del pubblico come indicato nella seduta odierna.

**PRESIDENTE:** esaurito l'esame delle istanze da un punto di vista dei passaggi fra la vecchia normativa e la nuova, invita i componenti a valutare le istanze presentate dalla Fondazione la Biennale di Venezia e dall'Accademia Nazionale di Danza di Roma;

**FERRANTE:** rammenta ai componenti che l'attuale normativa dedica degli articoli specifici a detti organismi, e cioè, nell'ordine, all'art. 47 comma 1, e all'art. 48, comma 2.  
L'art. 47, comma 1, prevede che:

1. La “Fondazione La Biennale di Venezia”, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, e successive modificazioni, svolge attività istituzionali di livello internazionale, di ricerca, produzione, documentazione e formazione di giovani talenti nei settori della musica, della danza e del teatro contemporanei, e riceve con determinazione triennale un contributo a valere sul Fondo non inferiore all'1 per cento di quanto stabilito per ciascuno dei predetti settori ai sensi dell'articolo 19, commi 1-bis e 1-ter, del citato decreto legislativo.



# *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

L'art. 48, comma 2, prevede che

2. L'Accademia Nazionale di Danza, istituita con decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1236, può ricevere un contributo ai sensi del presente decreto sulla base di un programma di attività, deliberato dai competenti organi statutari, che comprenda progetti volti a realizzare attività produttive e di ricerca nell'ambito della danza, che prevedano il prevalente utilizzo degli allievi dell'Accademia, e progetti volti a favorire per gli stessi, scambi internazionali orientati alla formazione e al perfezionamento internazionale.

Per questi settori, inoltre, rammenta la Dirigente, l'assegnazione del contributo non è legata, ovviamente, alla formazione di cluster o alla valutazione comparativa. Nella seduta di febbraio scorso, infatti, erano stati accantonati per questi due organismi, in via preventiva e non definitiva, € 270.000,00 per la Fondazione La Biennale di Venezia, e € 120.000,00 per l'Accademia Nazionale di Danza;

**PRESIDENTE:** pone in rilievo che nell'attuale D.M. viene per la prima volta dedicato un articolo alla Fondazione La Biennale di Venezia, che era stata sempre sovvenzionata in base al relativo decreto legislativo del 1998. Invita i componenti a valutare la programmazione della Fondazione per decidere se sia sufficiente quanto già stabilito per legge o sia invece opportuno valutare un contributo più consistente come fu già stabilito nell'anno 2014;

**COMMISSIONE:** valutato il progetto presentato dalla Fondazione La Biennale di Venezia, rileva che in esso è presente una sezione dedicata alla danza che mette in rilievo quanta attenzione negli ultimi anni sia stata dedicata a questo settore di attività dello spettacolo dal vivo rispetto agli anni passati. Pur non potendo quantificare nella seduta odierna l'aumento del contributo, già dovuto nella misura minima percentuale sulla base della legge, in quanto legato alla determinazione dei contributi di tutto il settore della danza, che potrà avvenire solo dopo la fine del mese di maggio, e quindi dopo l'arrivo di tutti i consuntivi, esprime all'unanimità parere favorevole all'aumento del contributo alla Fondazione La Biennale di Venezia, nella misura che si renderà possibile, per sostenere l'aumento delle attività legate al settore della danza che sono state particolarmente implementate e qualificate negli ultimi progetti anche con riguardo alle giovani generazioni di artisti.

**PRESIDENTE:** invita i componenti a valutare il progetto presentato dall'Accademia Nazionale di Danza. Mette in rilievo, a tal proposito, che l'attuale normativa si differenzia da quella precedente in quanto non prende più in considerazione la Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza, in quanto considerata alla stessa stregua degli altri organismi istanti, non essendo istituita per legge come l'Accademia, e anche a causa del contenzioso che si trascina tra i due organismi. Nel caso della Accademia, inoltre, a differenza della Biennale di Venezia, non vi è un obbligo di contribuzione da parte del MIBACT, ma data l'unicità dell'Istituzione in Italia e considerato l'importante lavoro di formazione svolto dalla stessa Accademia, invita i componenti a valutare il progetto presentato alla luce dei criteri posti dallo stesso art. 48, comma 2, dell'attuale D.M.

**COMMISSIONE:** esaminato attentamente il progetto, in tutte le sue articolazioni, lo ritiene ancora troppo generico in alcune parti ed incarica, pertanto, l'ufficio competente di richiedere ulteriori specificazioni in modo da poter valutare con più precisione le richieste finanziarie dell'organismo;



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

### DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**FERRANTE:** assicura che l'ufficio provvederà a richiedere le ulteriori specificazioni all'organismo in tempo utile per poterle portare all'attenzione della Commissione nella seduta successiva;

Alle ore 18 la seduta è sospesa ed aggiornata al giorno successivo per la trattazione degli altri punti all'o.d.g.

Il giorno 29 aprile 2015, alle ore 10.00 , riprendono i lavori, alla presenza di tutti i componenti.

**PRESIDENTE:** riprendendo i lavori lasciati il giorno precedente, fa presente che per il settore relativo alle tournées all'estero non esistono elenchi di equipollenza, in quanto solo le compagnie di danza possono richiedere un contributo per tali attività.

Infatti l'art. 44 del D.M., inserito nel Capo VII – Azioni trasversali, e riferito alle attività all'estero di tutti gli ambiti dello spettacolo dal vivo, recita che: "E' concesso un contributo ai soggetti, che abbiano già svolto attività in Italia, o che comunque diano serie garanzie sul piano organizzativo ed artistico, di cui agli articoli 10, 11, 14 e 15, da 19 a 22, 24, 26, 27, 33, del presente decreto, nonché a manifestazioni di concertisti solisti di riconosciuto valore artistico. Il contributo è determinato con riferimento ai soli costi di viaggio e trasporti per progetti di tournée all'estero di spettacoli direttamente prodotti o coprodotti dai soggetti medesimi, che rappresentano la soglia massima di contribuzione assegnabile, fermo restando il limite del deficit, sempre che sia prevista una partecipazione economica da parte del Paese ospitante, o, in caso di tournée in più Paesi, di almeno uno di essi."

Rileva che la grande innovazione introdotta dalle attuali normative è la possibilità per gli organismi istanti di presentare una domanda anche per il primo semestre dell'anno successivo, il 2016 in questo caso. Su queste tournées, in considerazione della validità annuale dei fondi FUS, la Commissione può esprimere solo un parere preliminare positivo o negativo, che sarà poi quantificato in un contributo nel corso dell'anno di competenza ovvero nel 2016. Anche in questo ambito, la quantificazione del contributo si basa, come per tutto il Capo VII, sulla valutazione qualitativa della Commissione;

**FERRANTE:** specifica che l'innovazione introdotta dall'attuale D.M., richiesta da tutto il settore della produzione, non è stata utilizzata da alcuna compagnia per cui non risultano pervenute istanze relative al primo semestre nel 2016. Aggiunge che l'entità del contributo per l'attività all'estero è ponderata, per ogni ambito di attività, rispetto alle risorse disponibili dell'anno per lo specifico settore, al numero delle domande presentate e alla consistenza complessiva delle richieste di contributo. L'assegnazione del contributo avviene in funzione dei costi di viaggio e trasporto preventivati, e si fonda su un esame di congruità effettuato in relazione al numero degli artisti e tecnici partecipanti alla tournée, nonché alla distanza percorsa. Informa, inoltre, che come per gli anni precedenti, l'ufficio ha richiesto la conferma delle tournées agli organismi richiedenti e sta aspettando il completamento di tutte le risposte;

**PRESIDENTE:** invita i componenti a prendere comunque visione degli elenchi relativi alle istanze per attività all'estero, per formarsi già in questa riunione un'idea sulle tournées più accreditate, e quindi sovvenzionabili, e quelle, invece, non ritenute di interesse rilevante. Ciò anche alla luce del





## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

### DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

fatto che l'accantonamento per l'estero deciso nella Commissione di febbraio è pari a € 142.412,00, e quindi, essendo esiguo, richiede una selezione molto restrittiva;

**COMMISSIONE:** prende visione delle richieste di tournée all'estero. Vengono scambiati numerosi pareri sull'importanza dell'una o dell'altra iniziativa al fine di formare una prima opinione comune. Al termine del dibattito, tuttavia, la Commissione ritiene necessaria l'acquisizione delle informazioni relative alla conferma delle tournée presentate per poter esprimersi definitivamente in merito, e rinvia, pertanto, la decisione sui contributi da assegnare;

Alle ore 13,00 i componenti Alfieri e Trombetta lasciano la riunione

**PRESIDENTE:** introduce l'ultimo argomento all'ordine del giorno, riguardante il nuovo ambito introdotto dal D.M. 1° Luglio 2014, e cioè I Progetti Multidisciplinari di cui al Capo VI, artt. 39, 40, 41 e 42. I settori multidisciplinari previsti dalla normativa sono: Circuiti regionali multidisciplinari, Organismi di programmazione multidisciplinari, Festival Multidisciplinari.

**FERRANTE:** espone le esigenze finanziarie del nuovo ambito legate al fatto che mentre i settori tradizionalmente definiti dal FUS : musica, prosa, danza, circhi e spettacolo viaggiante, hanno un proprio capitolo di riferimento, il nuovo ambito non lo ha ancora, costituendo appunto una novità, seppure espressione delle discipline previste dalla legge FUS.

L'Amministrazione ha provveduto a richiedere l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio su cui appostare le relative somme. Si pone quest'anno l'esigenza, comunque, di conferire a tali attività, come già fatto presente nella commissione di marzo, una quota del Fondo destinato alla danza in sede di ripartizione delle risorse FUS ai settori dei multidisciplinari, anche in considerazione dell'alto numero di organismi di programmazione (soprattutto festival e circuiti) che già provenienti dai settori "mono" hanno colto l'opportunità del decreto, proponendo progetti a carattere multidisciplinare.

Tale fondo, insieme a quello analogo proveniente dagli ambiti teatro, musica, circo, servirà ad integrare quanto previsto dal Ministro come "fondo per le innovazioni", che l'alto numero delle richieste rende evidentemente non sufficiente, tenendo sempre presente quanto disposto dall'articolo 4 del D.M. che prevede una ripartizione delle risorse in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate.

Il settore danza ha individuato una "dote" complessiva, per i multidisciplinari, di 1.882.000,00 di cui € 1.161.000 destinati ai circuiti e € 721.000 destinata ai festival. Tali quote, sommate a quelle provenienti secondo modalità analoghe dagli altri settori dello spettacolo dal vivo, portano ad un fondo complessivo per i circuiti multidisciplinari pari a € 5.247.214,00 e ad un fondo complessivo di € 3.236.335,00 per i festival multidisciplinari. A queste cifre si devono sommare le risorse provenienti dal fondo del Ministro pari a: € 260.532,00 per i Circuiti Multidisciplinari, e a € 1.000.000,00 per i Festival Multidisciplinari.

Per gli organismi di programmazione, infine, si è attinto direttamente al solo fondo stanziato dal Ministro per una somma di € 150.000,00 .



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

### DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**PRESIDENTE:** rammenta ai componenti che su tutte le istanze multidisciplinari la Commissione Danza dovrà esprimere il proprio parere, in seduta plenaria con le altre Commissioni. Tale decisione dovrà essere presa collegialmente, anche a sugli organismi di programmazione per i quali non è stata dedicata alcuna somma sul FUS Danza.

Invita, pertanto, i componenti a prendere visione degli elenchi riportanti i nominativi di tutti gli organismi multidisciplinari istanti per avere un primo quadro complessivo di questo nuovo settore, a carattere del tutto preliminare alla discussione che si svolgerà in seduta plenaria, per approfondire la conoscenza delle richieste in essere.

**COMMISSIONE:** chiede cosa accadrebbe qualora un progetto non fosse considerato sufficiente da un punto di vista multidisciplinare, ma invece maturo e interessante per una sola disciplina, e se questo potrebbe essere motivo di passaggio dal multi al monodisciplinare.

**FERRANTE:** ribadisce che tale eventuale nuova collocazione dovrebbe seguire la procedura, più volte richiamata, imposta dall'art. 5 comma 15 dell'attuale D.M. e che, come già fatto presente, se un'istanza dovesse ritornare al monodisciplinare, con parere positivo per l'accoglimento del progetto, anche una parte dei fondi transitati dallo stanziamento danza dovrebbe ritornare al settore di competenza;

**COMMISSIONE:** prende visione degli elenchi e esprime varie valutazioni in merito, riservandosi, però, di approfondire l'esame dei progetti nel corso delle riunioni congiunte con le altre sezioni delle Commissioni Consultive;

**PRESIDENTE:** preso atto dell'indisponibilità dei componenti a proseguire la riunione e in considerazione del fatto che gli argomenti trattati necessitano di ulteriori approfondimenti e valutazioni, alle ore 14,30 chiude la seduta rinviando il prosieguo dei lavori al mese di maggio, come concordato con i componenti dell'organo collegiale.

Il Segretario

(d.ssa Manuela Simonetti)

IL PRESIDENTE

(Anna CREMONINI)